EDUCAZIONE CIVICA – settimana dedicata al tema dell'inclusione
28 novembre – 2 dicembre 2022
Classe: 3^D Rodari
Insegnanti: Rovelli E., Pellegrino M.R., Rinaldi M.
Ambiti disciplinari: italiano, educazione motoria

IL PENTOLINO DI ANTONINO

Guardiamo la copertina del libro, leggiamo il titolo

Brainstorming

Secondo voi di cosa parla questo libro?
Sofia: 'Di un bambino di nome Antonino che va in giro con il suo pentolino.'
Gianluca: 'Bimbo Antonino e il suo pentolino. Antonino è odiato da tutti e il pentolino è il suo unico amico.'
Nicole: 'Di un bambino a cui piaceva così tanto il suo pentolino che se lo portava da tutte le parti.'
Valerio: 'O aveva un super potere. Per me Antonino ha trovato questo pentolino nella discarica, lo ha portato con sé per un po' e poi l'ha lasciato ancora nella discarica. Poi il pentolino l'ha salvato dal drago sputafuoco perché aveva un super potere.'
Jodi: 'C'è Antonino che è in cucina, ha visto questo pentolino e gli è piaciuto tanto che lo ha preso e se lo portava in giro.'
Gabriele: 'Secondo me vuole così bene al pentolino che lo porta come un cagnolino.'
Leonardo: 'Antonino stava prendendo tutte le cose che doveva buttare, ma poi ha visto il pentolino che gli piaceva e lo ha preso per cucinare il pane.'
Angelica: 'Parla di un bambino che si chiama Antonino che entrò in un negozio che trovò un pentolino così bello, che lo comprò e se lo portò in giro fino a casa.'
Lorenzo: 'Bambino Antonino trovò per terra questo pentolino e ogni cosa che diceva la trasformava… C'era un bambino di nome Antonino, trovò per terra un pentolino che da quel momento diventa un ninja col pentolino e andava in giro per il mondo.'
Mario: 'Un giorno la mamma di Antonino stava cucinando la pasta, Antonino andò in cucina, vide il pentolino e chiese di cucinare. Lui si affezionò così tanto che se lo portava sempre vicino a lui.'
Ayla: 'C'era un bambino che si chiamava Antonino che ha visto un pentolino, era così bello che lo voleva prendere e portare con sé.'
Diego P.: 'Per me il bambino Antonino trova il pentolino e lo porta a scuola; poi inciampa sul sasso e lo tocca con il piede facendolo saltare in aria e se lo fa cadere addosso.'
Sara: 'Antonino trova un pentolino per terra ma non sapeva cos'era; lo porta a casa e la mamma gli dice cos'è e cucina.'
Arham: 'Questo bambino che si chiama Antonino ha trovato questa pentola per terra e gli piaceva tanto, l'ha portata a casa.

Luca: ‘Antonino era un bambino che andava a scuola ma non era bravo, quindi un giorno ha trovato un pentolino e l’ha aiutato a diventare bravo in matematica.’
Klaus: ‘C’era un bambino di nome Antonino e andava in giro con il suo pentolino.’
Ayman: ‘Antonino è un bambino.’
Diego F.: ‘Parlerà di un bambino che a terra trova un pentolino e lo prende.’
Ilinca: ‘Parla di questo bambino che si affeziona al pentolino e gli sta tanto attaccato.’
Greta: ‘Parla di un bambino che vede un pentolino e poi non lo lascia più.’
Valerio: ‘Dalla sua faccia si vedono le guance rosse, io ho capito che portava il suo pentolino a spasso ma tutti lo prendevano in giro. Poi l’ha buttato nella spazzatura, poi non aveva un amico e ha capito che gli serve un amico …che prende il pentolino e non lo lascia più. Anche se lo prendono in giro ci sarà sempre il pentolino per lui.’
Sofia: ‘Aveva una cucina giocattolo e si divertiva a cucinare, la mamma gli regala un pentolino che poi si sporco di vernice e diventò rosso. Il pentolino era così speciale che non lo lasciava più.’

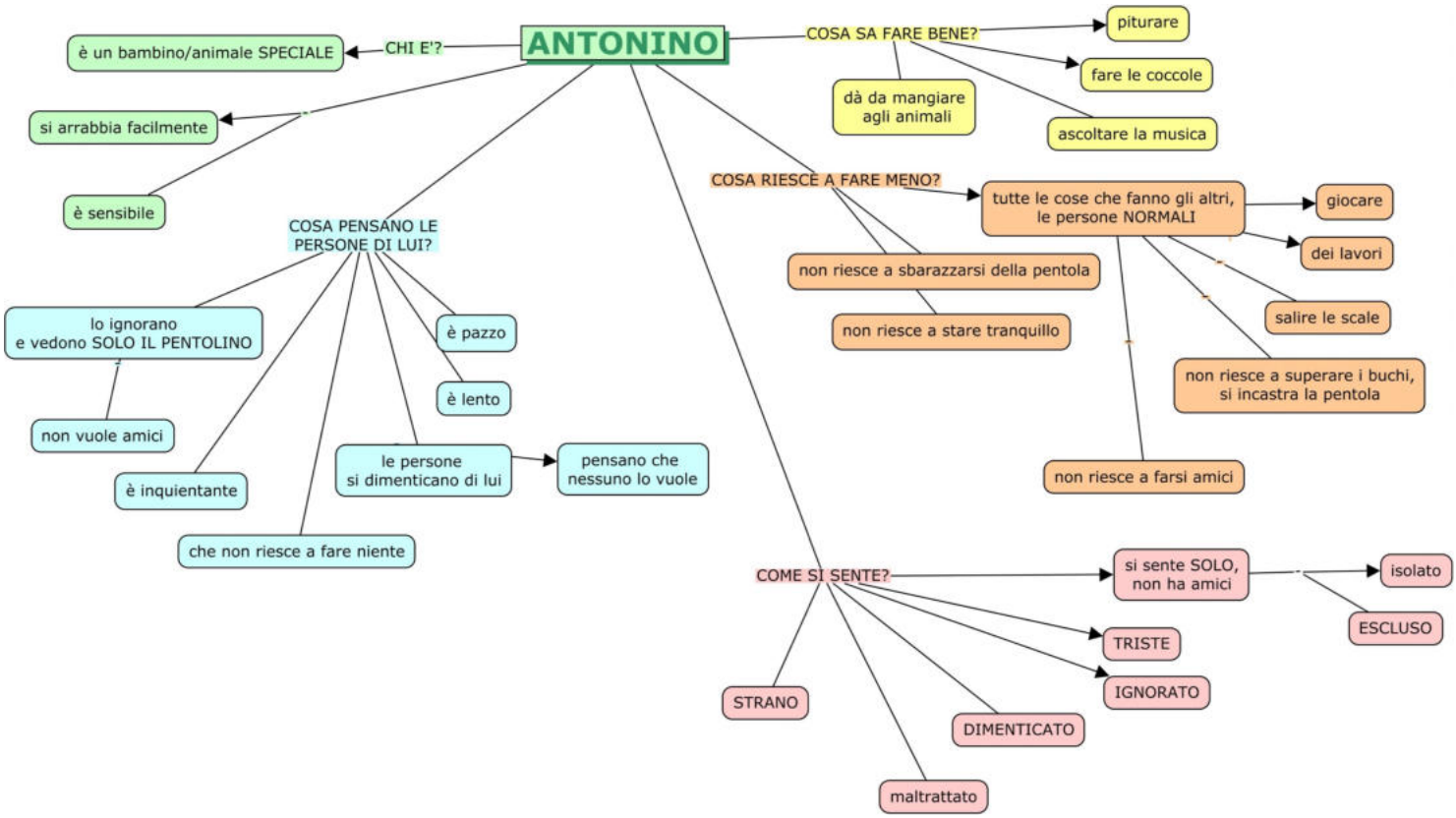
Lettura della prima parte del libro (book creator) alla LIM

Divisione classe in coppie/piccoli gruppi
Scrittura di un possibile finale e rappresentazione grafica: COME AIUTO ANTONINO AD USCIRE DAL PENTOLINO?

La maggior parte delle coppie scelgono di *tagliare la corda del pentolino*, avviamo perciò una discussione e una riflessione sulla metafora che il *pentolino e la saccoccia* rappresentano nella vita. E, sul fatto, che non è possibile eliminare il pentolino dalla vita di Antonino.

Creazione mappa della classe
Domande stimolo

- *CHI È ANTONINO?*
- *COSA SA FARE PARTICOLARMENTE BENE?*
- *COSA NON RIESCE A FARE?*
- *COSA PENSANO LE PERSONE DI LUI?*
- *COME SI SENTE?*



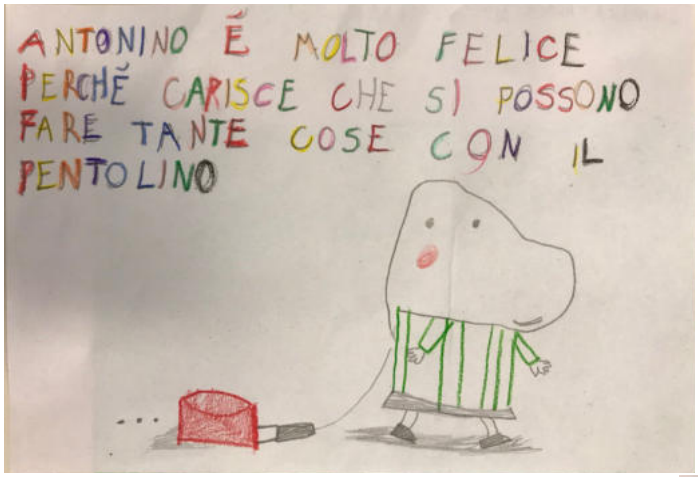
Visione del filmato 'Il pentolino di Antonino' - https://www.youtube.com/watch?v=ssjRlV-_bJM

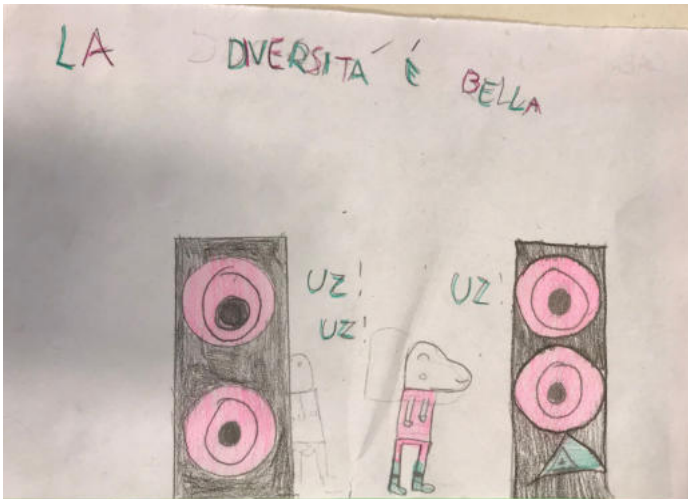
IMPRESSIONI E CONCLUSIONI: ecco le voci dei bambini

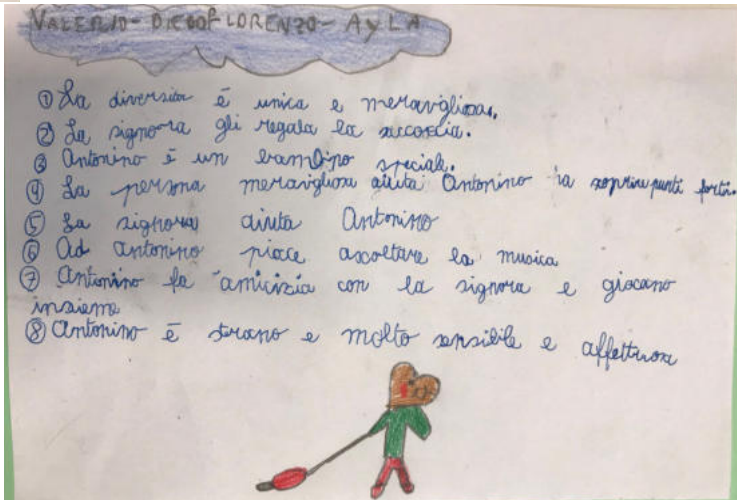
SOFIA: 'Trovo che la storia sia bella perché, quando un bambino è in difficoltà e ha dei problemi, come i bambini disabili, ci sono delle persone che aiutano. Come nella storia di Antonino.'
ANGELICA: 'L'inizio è triste, poi la fine è felice perché capisce che il suo pentolino è molto utile.'
LUCA: 'Per me è triste perché la canzone è triste.'
GIANLUCA: 'E' un po' triste perché abbraccia tutti e lo odiano tutti.'
JODI: 'E' bello perché all'inizio sembra un po' triste perché il bambino si arrabbia con il pentolino, perché non gli fa fare le cose. Ma alla fine scopre che gli serve ed è utile.'
VALERIO: 'Per me è un po' triste perché primo l'inizio è molto triste e piange, dice parolacce e viene sgridato. Poi invece lo odiano tutti anche quando è lui ad abbracciarli.
È felice perché la signora che l'ha trovato è brava, quindi è una storia felice e anche triste. Tutte e due.'
LUCA: '**La pentola** era **disegnata grande perché complicava la vita** di Antonino e quindi per trascinarsela faceva più fatica.'
GIANLUCA: 'La pentola era disegnata grande perché nella storia l**e persone vedevano solo il pentolino e lui era più piccolo perché non lo vedevano**.'

LORENZO: ‘Antonino si sente solo con il pentolino.’
MARIO: ‘La storia mi è piaciuta tanto, soprattutto quando la signora gli regala la saccoccia. Perché lo rende felice.’
GABRIELE: ‘Gli regala il sacchettino per tenere il pentolino e giocare con i bambini senza fare fatica.’
SARA: ‘Per me la storia è bella, fa imparare che ognuno ha dei difetti e bisogna tenerseli.’
LUCA: ‘La saccoccia è un segno che se tu hai un problema, lo puoi sfruttare. La borsetta vuol dire – devi essere contento di quello che hai, perché così **sei diverso dagli altri**.’
VALERIO: ‘Per me la saccoccia serve per tenere il pentolino che gli provoca dei pasticci.’
Secondo voi cosa rappresenta la SACCOCCIA?
NICOLE: ‘Tutti hanno dei difetti e tutti possono avere la saccoccia.’
AYLA: ‘Ad Antonino non piaceva la pentola ma poi capisce che gli serve.’
GRETA: ‘Poi la signora gli **ha insegnato come usarla** e adesso può usarla.’
ARHAM: ‘prima lo odiavano tutti perché la pentola faceva rumore e non sapeva usarla. Poi la signora gli insegnato usarla e sono diventati amici.’
DIEGO F.: ‘A me è piaciuta la storia perché la signora ha insegnato ad Antonino a usare la pentola.’
DIEGO P.: ‘Anche a me, soprattutto la parte dove la signora ‘**ha schiuso l’uovo’ di Antonino**.’
KLAUS: ‘Mi è piaciuto quando la signora ha aiutato, anche a giocare con il pentolino.’
LEONARDO: ‘Antonino e il pentolino un giorno, emh… non lo so.’
MELISSA: ‘Il pentolino non è un vero e proprio difetto ma rappresenta…. ‘
ILINCA: ‘Rappresenta che il bambino ha un difetto ma non se lo riesce a staccare.’
SOFIA: ‘Antonino ha questa CARATTERISTICA che non gli permette di far bene alcune cose.’
AYMAN: ‘Mi è piaciuta la storia.’
JODI: ‘Antonino ha una caratteristica – il pentolino – che non gli permette di fare le cose e quindi, la persona arrivata gli ha spiegato che **questo pentolino era una sua parte – arte** - e **poteva comunque fare le cose**.’
ANGELICA: ‘Antonino all’inizio odiava il pentolino perché gli complica la vita, decise di nascondersi sotto il pentolino. Dopo, quando arriva la signora, diventa grande come prima. Gli insegna **i punti forti del suo pentolino**. Gli regala anche la saccoccia.’
LORENZO: ‘Antonino ha queste caratteristiche, poi si mette sotto il pentolino e la signora gli insegna delle cose. Antonino **ritorna a essere lo stesso ma felice**.’

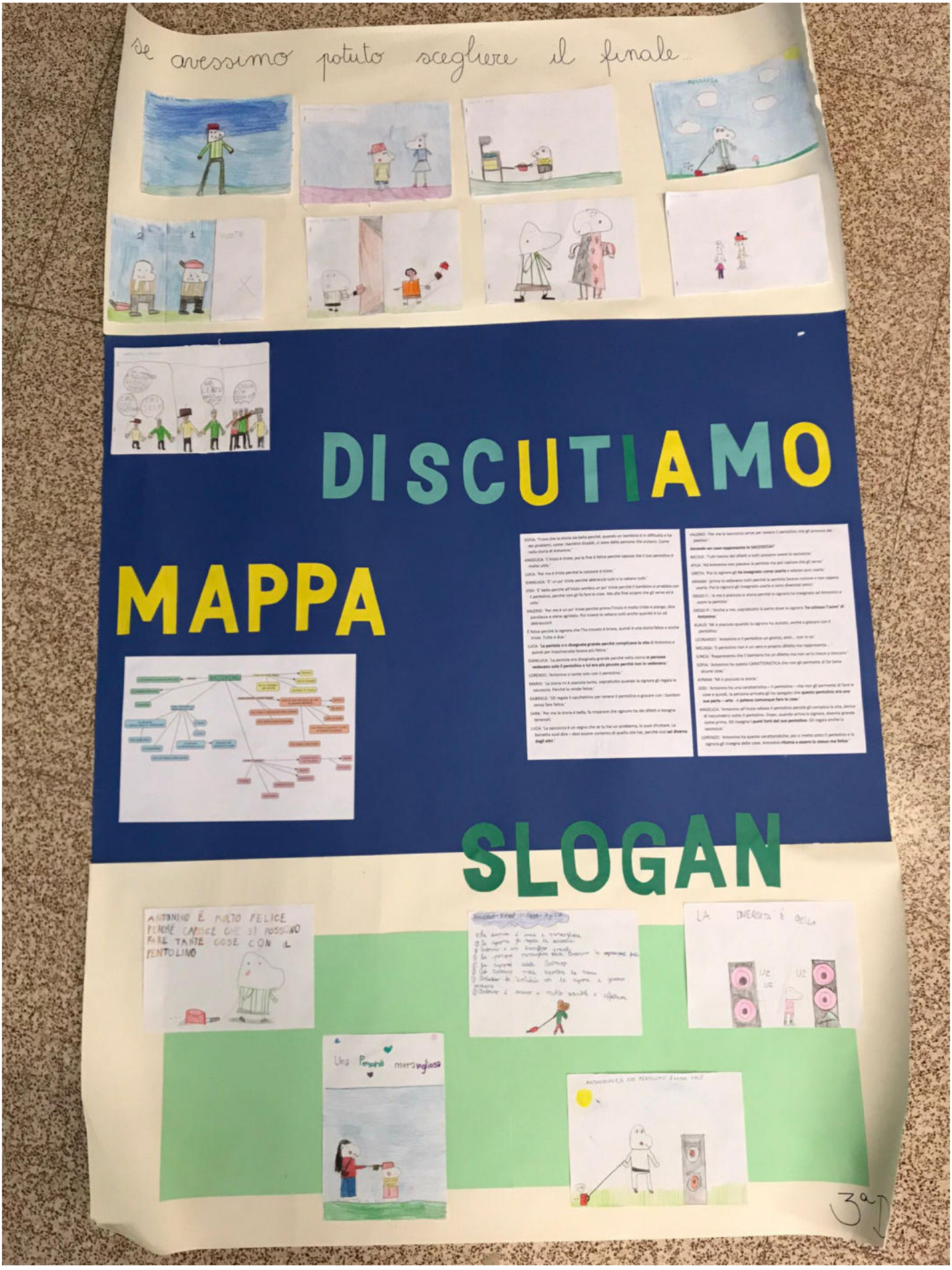
A gruppi realizzazione degli slogan sul tema dell'inclusione







Realizzazione cartellone



In palestra e in classe sperimentiamo 'le difficoltà per metterci nei panni' di Antonino attraverso dei giochi sensoriali

Giochi sensoriali

A occhi chiusi

•Provare a indovinare degli oggetti e cercare di usarli correttamente oppure muoversi per la stanza guidati a voce da un compagno, per trovare un oggetto.

•Per coppie, provare a imboccarsi a vicenda tenendo entrambi gli occhi chiusi (questo gioco viene benissimo con la panna montata)

•Proporre una competizione tra squadre e misurare il tempo in cui una squadra riesce a fare un'operazione di matematica mentre l'altra squadra parla ad alta voce ripetendo continuamente frasi tutte diverse.

Giochi sensoriali

Far provare a risolvere problemi avendo difficoltà. Svolgere azioni che sembrano "normali"

•Provare a infilare perline in un filo indossando guanti larghi;

•Provare a scrivere tenendo il pennarello con le dita dei piedi.

•Provare a scrivere (o mangiare) usando solo la mano che di solito non si usa.

•Provare a bere senza usare le mani. Questo gioco può essere fatto anche al contrario, ovvero facendo provare ad offrire l'acqua da bere senza bagnare il compagno.

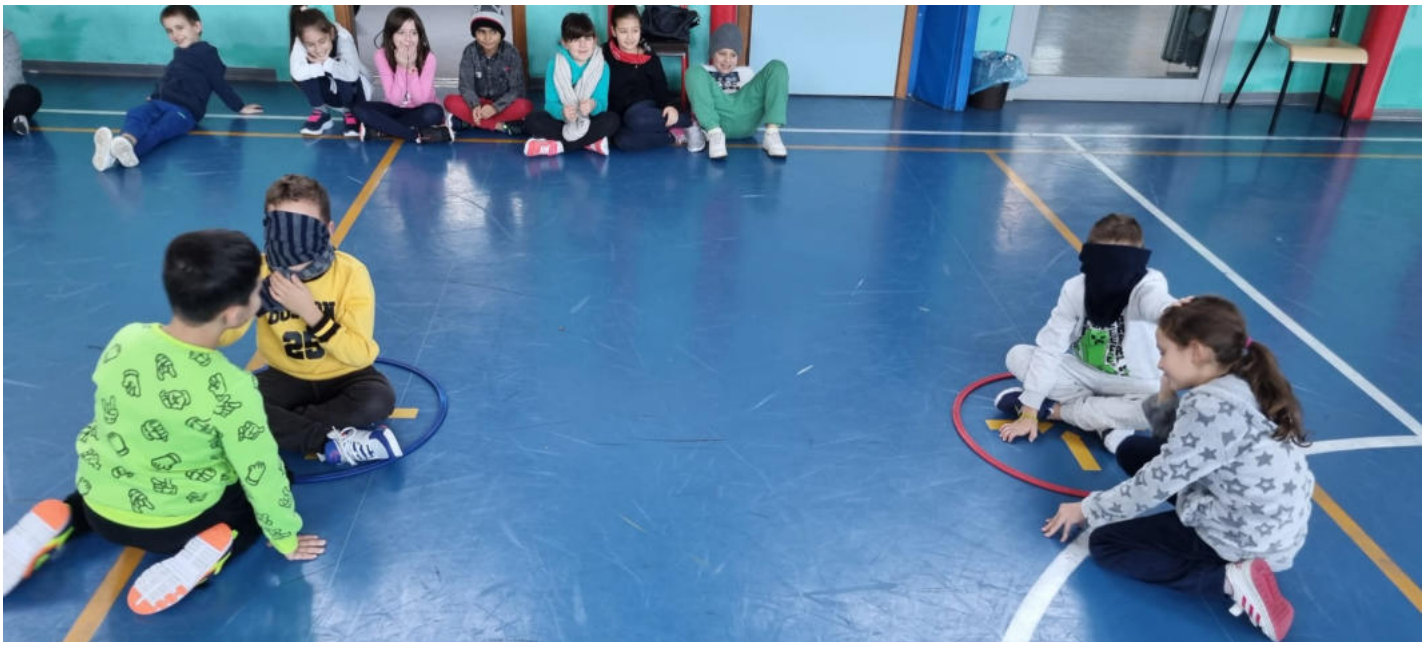
•Legare la gamba di due bambini e provare a fare un percorso ad ostacoli.

•Legare le mani tra loro e provare a prendere oggetti dal tavolo.

YES!

YES!

YOURS



PLAYER
6

Infine, leggiamo e rappresentiamo la storia di 'Antonino e il pentolino' ai rappresentanti del Sindaco